

# Capolavoro azzurro nell'Europeo rosa

Continentali donne volo: a Saluzzo è grande Italia



Il presidente Rizzoli, al centro, con le due rambo friulane, Barbara Zurini e Caterina Venturini

**Medaglie a pioggia per i nostri colori: 3 d'oro, una d'argento e 2 di bronzo. La friulana Caterina Venturini il nostro jolly**

**MAURO TRAVERSO**

L'Europa boccistica, da casa Auxilium, apre festosamente le braccia alle ragazze d'Italia, Caterina Venturini, Barbara Zurini, Serena Traversa, Virginia Venturini, Valentina Basei, Gaia Falconieri. La terza edizione dell'Europeo femminile del volo gratifica il boccismo azzurro attraverso le sue fantastiche rappresentanti e Saluzzo spedisce la cartolina di una nazionale non solo bella, non solo giovane, non solo credibile, ma soprattutto vincente. Sei volte sul podio per tre titoli continentali, un secondo e due terzi posti.

**Imperatrice**

Dopo Euro 2013 di Komiza, ci ha pensato Caterina la Grande a riabilitare l'economia boccistica al femminile,

come fece l'imperatrice russa con l'età d'oro. Lei, l'udinese Venturini, di ori ne ha conquistati due, con due prestazioni davvero superbe per tecnica e carattere. Nella prova individuale parlavano chiaro i 13-0, 13-1, 13-1, 11-5 contro la francese Gomez in semifinale, ma contava chiudere con un sigillo importante, quello della sfida conclusiva contro la croata Nives Jelovica. Rasentata la perfezione nelle prime cinque giocate, con un bottino già pingue (9-1), la Venturini a forza di chiedersi "non può essere vero", si è trovata a dover rintuzzare gli assalti croati, sino al 10-10 a sei minuti dal termine. E' in questo frangente che sono emerse classe e freddezza di Caterina. Nella giocata numero 13, dopo aver fallito la boccata sul punto avverso, non ci ha pensato un attimo a colpire un pallino pesantissimo, imitata nel turno successivo dall'algida Jelovica dopo il suono della sirena. Ma a rompere la parità occorre ancora qualcosa in più. Lo ha trovato l'azzurra togliendo due volte il punto croato con due autentici acuti che

**LA CONSACRAZIONE**

## La regina Venturini «Grande bellezza»

(m.t.) Caterina Venturini, 22 anni, "targata" Buttrio, i titoli individuale e di precisione li aveva già vinti, ma a livello nazionale. Ora la consacrazione europea. «Una grande gioia. Sul 9-1 quasi non ci credevo e mi sono un po' lasciata andare. Sul 10-10 mi son detta: adesso devo svegliarti. Anche perché contro di lei avevo già perso la finale mondiale a Manisa. Una gran paura. Poi quel colpo sul pallino mi ha rigenerato. I due accosti finali? Beh, giudicate voi. Il tiro di precisione è una prova psicologica; all'inizio c'è una sorta di ansia. Non devi mai guardare i punteggi. E' andata». Ventun anni appena compiuti, la bionda Barbara Zurini, anch'ella

prodotto friulano in forza alla Buttrio, è al suo primo sigillo internazionale. «Questa prova mi piace. Sapevo di farla e ringrazio i cilti per la fiducia. Non vi sarà sembrato, ma ero emozionata. Prima l'ansia, poi tanta felicità. Sì, l'avversaria non mi ha dato eccessiva pressione, e i punteggi mi hanno aiutato, però ero agitata fino all'ultimo tiro. Essendo il primo oro una dedica ci vuole: ai miei genitori e alla mia società, con un ringraziamento speciale ad Alceo Carniello». Per il tecnico Piero Amerio «è un risultato complessivo eccezionale, però in parte ci credevo. Siamo arrivati qui con un'ottima preparazione. Credo in questo gruppo».

hanno fatto delirare il pubblico. Per l'imperatrice Caterina c'era però da portare a termine una seconda missione, quella della rivincita nella precisione dopo l'argento di Komiza. La finale a quattro si è risolta strada facendo, in un testa a testa con la francese Suzy Marie: dal 12-6, al 12-10, al 12-14 e proprio sul penultimo bersaglio la zampata della leonessa (16-14) che, a pallini falliti da tutte (la monegasca Samarati e la serba Antonjak comprese), ha artigliato l'oro. Ancora sotto gli occhi di un emozionato presidente federale Romolo Rizzoli, uno dei primi ad accorrere ad abbracciare per la seconda volta Caterina.

**Replay**

Anche Barbara Zurini non è stata da meno nel percorso di avvicinamento al match clou, con un pokerino niente male: 22-17, 26-12, 28-13 e 23-21 in semifinale. Gli otto turni del combinato finale contro la slovena Jencic, sono filati via sull'onda di un costante vantaggio dell'azzurra, i cui punteggi parziali non hanno fatto altro che consolidare la mentalità raziocinante. Sul punteggio di 20-16 il cerchio si è stretto intorno alla slovena, proprio nel turno in cui era riuscita a realizzare cinque punti. Non c'era Giorgia Rebora nel replay europeo della sfida di staffetta fra Italia e Francia, ma Serena Traversa, scelta dall'Auxilium come "immagine" del Campionato. Il risultato è rimasto immutato, a favore della coppia francese, fantastica esecutrice della prova più spettacolare, sottolineata dal pubblico con tifo da stadio. Virginia Venturini e la giovane vichinga della Val di Susa, hanno tenuto testa alle transalpine sino a metà percorso (24-24), poi, pur mantenendo il ritmo di tiro delle avversarie, sono calate nella precisione cedendo a Barbara Barthet e Melanie Fabry la consacrazione europea sul 47/56 a 42/56. La stessa Barthet ha posto la firma pure sul titolo del tiro progressivo, bissando l'oro del 2013. L'antilope ha superato stavolta in finale la turca Ozturk che, un po' a sorpresa, aveva sottratto (35/42 a 34/46) alla nostra capitana Virginia Venturini, il biglietto per l'ultima corsa.



I big mondiali al summit europeo: da sx. Rizzoli e i francesi Azema (petanque) e Lacoste (volo)

**L'ANGOLO**

## Eurobocce finalmente è una realtà

**Nel summit di Saluzzo Rizzoli convince i partner a istituire la Confederazione. Sarà la Turchia a guidare 42 nazioni**

**DANIELE DI CHIARA**

«Finalmente si è imboccata la strada giusta. La tanto sospirata Confederazione europea è nata ma non è stato un parto facile perché fino all'ultimo c'era qualcuno che aveva qualche perplessità. Ma poi tutti si sono convinti e si è lavorato in un clima di collaborazione. Abbiamo così tagliato un sospiro "immagine" del Campionato. Il risultato è rimasto immutato, a favore della coppia francese, fantastica esecutrice della prova più spettacolare, sottolineata dal pubblico con tifo da stadio. Virginia Venturini e la giovane vichinga della Val di Susa, hanno tenuto testa alle transalpine sino a metà percorso (24-24), poi, pur mantenendo il ritmo di tiro delle avversarie, sono calate nella precisione cedendo a Barbara Barthet e Melanie Fabry la consacrazione europea sul 47/56 a 42/56. La stessa Barthet ha posto la firma pure sul titolo del tiro progressivo, bissando l'oro del 2013. L'antilope ha superato stavolta in finale la turca Ozturk che, un po' a sorpresa, aveva sottratto (35/42 a 34/46) alla nostra capitana Virginia Venturini, il biglietto per l'ultima corsa.

mondiale unitaria. Confederazione che, sotto la mia guida, già nel 2010 aveva approvato un ordine del giorno che impegnava tutti ad attivarsi per la creazione di organismi unitari continentali. Un primo grosso successo è arrivato da nord e sud America dove si è data vita alla Confederazione panamericana».

**> D'accordo, ma sul piano pratico?**

«Un organismo europeo unitario può colloquiare con tutte le analoghe strutture che si dedicano allo sport nel vecchio continente, può avere benefici sia di immagine che economici e può far aprire le porte delle manifestazioni multidisciplinari. Avremmo così potuto partecipare ai Giochi europei di Baku».

**> C'è stato il taglio del nastro. E ora cosa succede?**

«Il primo passo è fatto. Ora bisogna darsi una struttura operativa con i previsti adempi-

menti burocratici. E poi mettere gli uomini giusti nei posti giusti. Non occorrono tempi biblici. In un mese si può fare tutto».

**> Si sono fatti nomi?**

«Sì, da me. La federazione francese e quella italiana hanno da sempre cooperato per la crescita del nostro sport in tutto il mondo e ne sono alla guida. Ora a livello europeo è necessario allargare lo sguardo e dare seguito al lavoro svolto. Ho proposto alla presidenza la federazione turca».

**> Come è andata?**

«Molto bene. Nessuno ha sollevato obiezioni. Anche perché nella mia presentazione ho sottolineato l'impegno della Turchia che, da quando si è affacciata al nostro sport, ha sempre attuato una politica unitaria promuovendo tutti i sistemi di gioco. In questi ultimi anni ha organizzato anche importanti competizioni internazionali di tutte le specialità».

**VOLO (3ª GIORNATA)**

| RISULTATI            | PUNTI    |
|----------------------|----------|
| La Perosina-Masera   | 23-1     |
| Borgonese-Gaglianico | 16-8     |
| Noventa-Pontese      | 10-14    |
| Brb-Ferriera         | rimpiata |

**CLASSIFICA**

| SOCIETA     | PUNTI | V | N | P |
|-------------|-------|---|---|---|
| LA PEROSINA | 6     | 3 | 0 | 0 |
| PONTESE     | 5     | 2 | 1 | 0 |
| BORGONESE   | 3     | 1 | 1 | 0 |
| BRB         | 2     | 1 | 0 | 1 |
| MASERA      | 2     | 1 | 0 | 2 |
| GAGLIANICO  | 1     | 0 | 1 | 2 |
| NOVENTA     | 1     | 0 | 1 | 2 |
| FERRIERA    | 0     | 0 | 0 | 1 |

\* Una partita in meno (Brb e Borgonese)  
\*\* Due partite in meno (Ferriera)

**LA CURIOSITA'**

### Una giornata nata bene

La trasferta del presidente Rizzoli a Saluzzo è nata sotto una buona stella. Infatti non solo ha convinto i partner internazionali a mettere nero su bianco per far nascere la nuova Confederazione europea ma, al successo a livello organizzativo dei concommitanti europei femminili del volo si è aggiunta una cascata di medaglie. Le ragazze italiane hanno infatti sbaragliato il campo centrando 3 medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo.

**SERIE A RAFFA**

## L'Aquila vola sempre più in alto

**Terza vittoria consecutiva per gli abruzzesi. Nella massima categoria del volo comanda la Perosina: travolta la Maserà**

(f.f.m.t.) Non c'è due senza tre. L'Aquila fa tris e guida il campionato di serie A della raffa. La squadra di Tarquini prosegue la sua esemplare marcia confermando solidità e maturità. 1-0 in casa dei modenesi della Rinascita, con i due set decisivi che arrivano ancora una volta da capitano Formicone. Si conferma in palla anche Domenico Dari e tutto il gruppo di Montegranaro. Altri tre punti in casa contro l'Utensiltecnica e secondo posto solita-

rio per i marchigiani. Vince poi di nuovo tra le proprie mura, toste per chiunque, si era già detto, il Centro Riabilitazione Lars. 1-0 contro una potenziale big, la Fashion Cattel di Treviso, in un match nel quale un solo punto ha fatto spesso la differenza. Ora i campani sono terzi insieme a un'altra delle grandi che sembrerebbe aver ingranato, l'Alto Verbano di mister Basile. A farne le spese i campioni d'Italia del Boville. La formazione romana non gioca male e a tratti sembra poter invertire rotta, ma alla fine i conti non tornano e la partita finisce 2-1 per i varesini in trasferta. Resta dunque in coda a un solo punto il team ca-

pitolino, in compagnia della Rinascita e dell'Ancona 2000 che pareggia scappottando in maniera roboante a Montecatini.

**Serie A Volo**

Nel Volo terza giornata della serie A in formato ridotto stante il rinvio di Brb - Ferriera all'8 dicembre. Intanto La Perosina si gode il solitario ruolo di capolista al termine di un cinico semi-kap-pa ai danni della malcapitata Maserà il cui onore è stato salvato da Bunino grazie al pareggio nel tiro progressivo con Micheletti (44 pari). I punteggi delle varie prove sottolineano la giornata di grazia dei «Boulen-ciel» e le ottime prestazioni

**RAFFA (3ª GIORNATA)**

| RISULTATI                       | PUNTI |
|---------------------------------|-------|
| Boville Marino-Alto Verbano     | 1-2   |
| Cen. Riab. Lars-Fashion cattel  | 1-0   |
| G.S. Rinascita-Laquila          | 0-1   |
| Montecatini Avis-Ancona 2000    | 2-2   |
| Montegranaro-Cvm Utensiltecnica | 2-0   |

**CLASSIFICA**

| SOCIETA            | PUNTI | V | N | P |
|--------------------|-------|---|---|---|
| L'AQUILA           | 9     | 3 | 0 | 0 |
| MONTTEGRANARO      | 7     | 2 | 1 | 0 |
| ALTO VERBANO       | 6     | 2 | 0 | 1 |
| CEN. RIAB. LARS    | 6     | 2 | 0 | 1 |
| CVM UTENSILTECNICA | 4     | 1 | 1 | 1 |
| FASHION CATTTEL    | 4     | 1 | 1 | 1 |
| MONTECATINI AVIS   | 2     | 0 | 2 | 1 |
| BOVILLE MARINO     | 1     | 0 | 1 | 2 |
| ANCONA 2000        | 1     | 0 | 1 | 2 |
| G.S. RINASCITA     | 1     | 0 | 1 | 2 |

di Manolino (30) e Grattapaglia (25) nel tiro di precisione. Nel derby veneto fra Noventa e Pontese, i padroni di casa hanno affrontato la sfida a muso duro, tenendo l'esito finale bilanciate sino alla fine. Sul parziale di 6-10 (bella la sfida della precisione fra Porello e Feruglio, 29-26) gli uomini di Ermanno Beraldo hanno cercato il colpo grosso, vincendo l'individuale (Buosi su Sever) e pareggiando sia nel combinato che a terne, mentre la Pontese aveva prevalso a coppie con Borcnik-Feruglio. La Borgonese non ha lasciato scampo al Gaglianico concedendo ai biellesi soltanto i due punti del combinato.

